

BIBLIOTECA COMUNALE TRENTO (A CURA DI), *Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2017*, in «Studi trentini. Storia» (ISSN: 2240-0338), 97/2 (2018), pp. 593-628.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini. Storia	a. 97	2018	n. 2	pp. 597-628
------------------------	-------	------	------	-------------

Pubblicazioni di storia e cultura trentina 2017

A CURA DELLA REDAZIONE E DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI TRENTO

*L*a redazione di “Studi Trentini. Storia” e la Biblioteca comunale di Trento presentano ai lettori il repertorio della produzione storiografica recente dedicata al territorio trentino. Le voci dell’elenco sono state arricchite da brevi note descrittive e ripartite secondo categorie e sottocategorie tematiche, in modo tale da rendere più rapida e utile la consultazione.

Nell’elenco che segue si trovano soprattutto i volumi usciti nel 2017 e gli articoli comparsi su riviste dello stesso anno; vi è poi qualche titolo, uscito nel 2016, che non era stato compreso nell’elenco pubblicato su “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 565-607. Mancano le opere dedicate specificamente a tematiche storico-artistiche, che lasciamo alla competenza della rivista “Studi Trentini. Arte”.

0. Opere generali e miscellanee

1. Romano Oss, Giancarlo Alessandrini, Umberto Rigotti, *Il volo dell’Aquila. Storia popolare dell’Autonomia trentina*, Trento, Studio d’Arte Andromeda, 2017, 70 pp.

Raccontare una storia del Trentino – e delle sue istanze autonomistiche – sotto forma di fumetto: un esperimento interessante che però viene svolto, sul piano dei contenuti, in modo convenzionale e sostanzialmente acritico.

1. Storia

1.1. Preistoria e protostoria

(si veda anche 8)

2. *Da Camunni a Romani. Archeologia e storia della romanizzazione alpina*, a cura di Serena Solano, Roma, Quasar, 2016, 357 pp. (Studi e ricerche sulla Gallia Cisalpina, 27).

Atti del convegno (che ha coinvolto le Università di Torino, Pavia, Trento, Venezia e Udine) tenutosi a Breno e a Cividate Camuno nell'ottobre 2013, tappa di un più articolato percorso su temi quali il territorio alpino, i dati archeologici più recenti, le modalità dell'ingresso dei popoli della montagna nello Stato romano. A parte si segnalano i saggi di Baroni [n. 6], Bassi [n. 8], Lenzi [n. 12], Marzatico-Endrizzi [n. 3], Marzoli-De Leo-Di Stefano [n. 4].

3. Franco Marzatico, Lorenza Endrizzi, *Dalla protostoria alla storia: Reti e Romani alla luce delle fonti archeologiche*, in *Da Camunni a Romani* [n. 2], pp. 147-173.

Nel corso del I sec. a. C. il mondo locale indigeno conclude il proprio ciclo, avviato cinque secoli prima nel segno di espressioni fortemente peculiari della cultura materiale, sociale e religiosa. A seconda delle zone, il processo storico si attua in maniera differenziata con, da un lato, fenomeni di chiara discontinuità e rottura per il sopravvento di forme di acculturazione e di integrazione proprie della cultura urbana e, dall'altro, con dinamiche di continuità manifestate in persistenti aspetti del costume e dell'artigianato.

4. Catrin Marzoli, Alessandro De Leo, Stefano Di Stefano, *La romanizzazione in area medio alpina atesina. Dinamismo e conservatorismo culturale in una terra di confine*, in *Da Camunni a Romani* [n. 2], pp. 207-220.

La romanizzazione delle zone alpine interne palesa come queste siano state importanti per quanto riguarda sia l'organizzazione logistica e militare sia l'articolazione del quadro governativo. Dal punto di vista archeologico, le testimonianze del periodo – durante il quale si assiste alla realizzazione di importanti vie verso il *limes* danubiano – attestano una romanizzazione che si sovrappone, senza cancellarle, alle tradizionali forme di vita protostoriche.

5. Rosa Roncador, *Celti e Reti. Interazioni tra popoli durante la seconda età del ferro in ambito alpino centro-orientale*, Roma, BraDypUS, 2017, 366 pp.

Attraverso alcune tipologie di oggetti (elementi dell'armamento, monili, complementi di ornamento e di abbigliamento, vasellame, attrezzi e utensili) si evidenzia la complessa rete dei rapporti tra le popolazioni celtiche – stanziati nel territorio centro-europeo ma anche, a partire dal IV sec. a. C., in ambito padano – e le popolazioni dell'area alpina centro-orientale, dalla fine del VI/inizi del V sec. a. C. sino alla romanizzazione (II-I sec. a. C.).

1.2. Storia romana (si veda anche 2, 3, 4)

6. Anselmo Baroni, *...Partem ne adtributam quidem: sulla cosiddetta adtributio, yet again*, in *Da Camunni a Romani* [n. 2], pp. 221-233.

L'*adtributio* è la procedura del diritto pubblico che si ritiene istituita e utilizzata da Roma per includere in modo del tutto peculiare nel proprio ordinamento cittadino popolazioni e comunità minori insediate ai margini degli agri municipali, regolandone i rapporti amministrativi e giurisdizionali. Tra i casi interessati quello di Anauni, Tuliassi e Sinduni. Mirando a definire meglio la natura e l'utilità di tale istituto – peraltro ignoto agli antichi almeno nell'accezione tecnica – l'autore ne valuta l'effettiva portata alla luce di un riesame delle fonti antiche relative nel dibattito moderno.

7. Cristina Bassi, *Una nuova iscrizione di epoca romana dall'ex Manifattura Tabacchi di Rovereto*, in *AdA. Archeologia delle Alpi* 2016 [n. 57], pp. 74-77.

Segnalazione della lapide funeraria che *Montanius* pose in ricordo di *L. Domitius Proculus* e di *Domitia Festa*, probabilmente due liberti e suoi parenti. Pur del tutto decontestualizzata, è una testimonianza interessante che – tra l'altro – documenta un curioso caso di omonimia con un personaggio attestato in territorio bresciano nel I secolo.

8. Cristina Bassi, *Tridentum città romana. Osservazioni cronologiche sulla fondazione*, in *Da Camunni a Romani* [n. 2], pp. 175-195.

I contesti di scavo urbani hanno intercettato i livelli più antichi della città di fondazione romana: si presentano i dati raccolti che, pur non risolutivi, offrono spunto di riflessione sia su talune precedenti forme di frequentazione di età pre-protostorica sia sull'età dell'atto fondativo che, pur senza certezze, resta orientato tra la metà del I sec. a. C. e i primi decenni dell'età augustea.

9. Enrico Cavada, *Trent*, in *The Eerdmans Encyclopedia of Early Christian Art and Archaeology*, ed. by Paul Corby Finney, Grand Rapids MI, Eerdmans, 2017, 2, pp. 645-647.

La voce è inserita in una enciclopedia in tre volumi (1.750 pp.) che, con 1455 lemmi, fornisce un orientamento di base su luoghi, contesti, architetture, arte e manufatti di culto e di arredo liturgico cristiani realizzati e usati in Europa e nelle regioni del Mediterraneo orientale e meridionale tra il III e il VII secolo.

10. *Finestre nel tempo al Doss Zelor. Guida al percorso*, a cura di Sonia Cian, Stefano Cavagna, Castello-Molina di Fiemme, Comune, 2017, 95 pp.

Il libretto accompagna l'itinerario che, alla periferia est di Castello di Fiemme, illustra nelle sue molte sfaccettature l'habitat e i caratteri di un abitato alpino di età romana, sepolto e solo in parte indagato.

11. Denis Francisci, *Locus sepulturae. Il valore topografico delle evidenze funerarie in età romana: teoria, metodi e casi di studio dal Trentino-Alto Adige/Südtirol*, Roma, Quasar, 2017, 407 pp. + 1 DVD (Antenor. Quaderni, 41).

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 279-282.

12. Katia Lenzi, *Alcune riflessioni sulla romanizzazione delle Valsugana trentina: vecchi dubbi e nuovi strumenti d'indagine*, in *Da Camunni a Romani* [n. 2], pp. 197-206.

Tra il I sec. a. C. e il I sec. d. C. l'analisi del dato archeologico evidenzia un abbandono di siti abitati su altura di matrice indigena e l'assenza di fondazione di nuovi villaggi. Suggestiva l'ipotesi che imputa lo spopolamento da un lato all'attrazione dei poli urbani di fondazione romana (Feltre, nello specifico, del cui agro la Valsugana era parte) e, dall'altro, al monopolio delle aristocrazie padano-venete sullo sfruttamento dell'*ager publicus* (praterie e aree di pascolo estivo in particolare). Solo nella media e tarda età imperiale si osserva una

ripresa demografica e la costituzione nuovi nuclei abitati, nell'area di Levico e di Caldonazzo in particolare.

13. Roberta Oberosler, Stefania Bonato, *La necropoli della Casa di Cura "Eremo". Sepolture d'epoca romana in località Chiarano, Arco (Trento)*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2016* [n. 57], pp. 13-73.

Resoconto del ritrovamento di una trentina di tombe datate tra il I ed il IV secolo d. C., parte di una necropoli rurale sviluppata tra due percorsi viari. L'analisi dei corredi e dei resti antropologici porta ad attribuire le sepolture a una comunità di contadini impegnati condizioni di lavoro intenso e pesante. Dati antropologici e biologici dei soggetti sepolti a cura di Daniel Gaudio e Michela Zana (pp. 63-73).

14. Marcus Zagermann, *Spätromische Kleidungs- und Ausrüstungsbestandteile entlang der "via Claudia Augusta" in Nordtirol, Südtirol und im Trentino. Militarisierung der Alpen in der Spätantike?*, in "Bericht der Römisch-Germanischen Kommission", 95 (2014) [ma 2017], pp. 337-441.

Tra la fine del III e la metà del V secolo nella regione compresa tra Alpi retiche e Prealpi veneto-lombarde compaiono complementi di abbigliamento maschile di derivazione militare e barbarica che vengono ad avere caratteri di distinzione in una società progressivamente connotata da élite armate e guerriere. In particolare, motivo di considerazione nel testo sono il vasto e articolato gruppo delle fibule a croce o *Zwiebelkopffibeln* e dei complementi metallici dei *cingula*.

1.3. Dall'età gota al 1027 (si veda 9, 61, 76)

1.4. Dal 1027 al 1514 (si veda anche 20, 60, 70, 90, 136)

15. Sandra Boccher, Emanuele Curzel, Italo Franceschini, *Un mondo in salita. Il maso di Antraque sul monte di Roncegno (XIII-XIV secolo)*, Trento, Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, 2017 (Monografie. Nuova Serie, 8), 239 pp.

Il volume (al quale hanno collaborato anche Marco Berlanda, Matteo Rapanà e Marco Stenico) pubblica un dossier documentario risalente agli anni 1264-1352 (quel che resta di un archivio familiare rurale attualmente disperso nelle serie del Landesarchiv di Innsbruck) e relativo alle vicende di una famiglia che coltivava un maso sul monte di Roncegno. Inquadramento storico, analisi dei dati utili per la storia sociale ed economica dell'area, valutazione dei rapporti matrimoniali, patrimoniali e successori rilevabili.

16. Andrea Tomedi, *Giuramenti di fedeltà e investiture nel "comitatus tridentinus" (XII-XIII secolo): le forme locali della "fides" e della concessione di*

beni, in “Geschichte und Region / Storia e regione”, 26 (2017), n. 1, pp. 111-128.

La ricerca “propone un’analisi delle cerimonie mediante le quali gli uomini del comitato tridentino prestavano *sacramentum* ai presuli o erano investiti di un feudo da questi ultimi”, attuando un confronto “tra la concezione classica dei rituali vassallatici e i riti svolti a Trento”; questi ultimi non erano sempre connessi a fedeltà di tipo vassallatico, anche se i notai che li descrivevano erano condizionati dal lessico feudale.

17. Adelina Wallnöfer, *Die politische Repräsentation des gemeinen Mannes in Tirol: die Gerichte und ihre Vertreter auf den Landtagen vor 1500*, Innsbruck, Wagner, 2017, 551 pp. (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs = Pubblicazioni dell’Archivio provinciale di Bolzano, 41).

Lo studio indaga la partecipazione delle comunità dei distretti rurali alle Diete del Tirolo nei primi decenni del XV secolo. Una ricca sezione del volume è dedicata a 180 biografie di rappresentanti dei giudizi rurali.

1.5. Dal 1514 al 1796

(si veda anche 60, 63, 81, 90, 127, 136, 156)

18. Mauro Nequirito, *Sudditi “inquieti e torbidi” e sudditi “ubbidienti e fedeli”. Permute di genti e territori fra la contea del Tirolo e il principato vescovile di Trento alla fine dell’antico regime*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 41-70.

L’ultimo dei trattati che legarono il principato vescovile di Trento alla contea del Tirolo (e perciò alla casa d’Austria) fu stipulato nel 1777, in un clima segnato dalle riforme dell’assolutismo illuminato. Gli scambi di alcuni distretti amministrativi tra i due contraenti costituirono un primo tentativo di razionalizzare la complessa mappa regionale, semplificandone le linee confinarie e risolvendo vecchi contenziosi giurisdizionali.

19. Cecilia Nubola, *Chiese delle comunità. Gravami al vescovo Ludovico Madruzzo*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 233-242.

Si presentano modalità e contenuti dei *gravamina* (elenchi di lamentele) e delle suppliche presentate dalle comunità in occasione della visita pastorale di Ludovico Madruzzo (1579-1581).

20. Alessandro Paris, *Rivendicazioni sociali e anticlericalismo nella giurisdizione di Levico nella prima metà del Cinquecento*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 15-40.

Nella corrispondenza tra la corte vescovile e il capitano di Castel Selva durante i governi di Giorgio Neideck e Bernardo Cles emergono le tensioni esistenti nella giurisdizione di Levico, in particolare a proposito del riconoscimento dei diritti della comunità e del cantiere del castello. I tumulti del 1525 videro inoltre protagonisti sudditi della giurisdizione, il cui profilo religioso fu indagato dal tribunale inquisitoriale di Feltre.

21. Tullio Pasquali, *21 agosto 1768: la distruzione del dazio imperiale di Tempesta e le conseguenze*, in “Judicaria”, (2017), n. 95, pp. 51-62.

In occasione del 250° anniversario della distruzione del dazio di Tempesta da parte dei giudicariesi, l'articolo ripercorre il corso degli eventi, dalla costruzione nel 1765 dell'edificio dove veniva riscosso il dazio alla punizione con pena capitale dei responsabili della distruzione nel 1772.

1.6. Dal 1796 al 1914

(si veda anche 48, 64, 77, 79, 96, 112, 125, 147)

22. Saverio Almini, *1811. Un anno a Trento del comandante militare dell'Alto Adige (con l'appendice di una storia d'amore)*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 399-427.

Il polacco Jan Dembowski divenne comandante militare del Dipartimento dell'Alto Adige il 20 gennaio 1811. La sua nomina fu dovuta probabilmente alle sue comprovate doti di diplomatico, alla conoscenza della lingua tedesca e alla moderazione dimostrata nei rapporti con i civili. Dettagliata presentazione della sua attività in quel periodo.

23. *Memorie in divisa: ufficiali austro-ungarici in Trentino al tempo di Francesco Giuseppe*, a cura di Nicola Fontana, Trento, Società di studi Trentini di Scienze Storiche; Rovereto, Museo storico italiano della guerra, 2017, 358 pp. (Monografie. Nuova serie, 9).

Antologia di testi memorialistici (in traduzione italiana), per lo più inediti, redatti da ufficiali dell'esercito austriaco che, dal 1867 al 1914, soggiornarono in Trentino. Con appendice fotografica.

24. Alberto Mosca, *Al tocco della campana di stormo. Nell'archivio Dalprà-Ciccolini di Terzolas l'insurrezione del 1809 nelle valli di Non e di Sole*, Cles, Nitida immagine, 2016, 105 pp.

Dalle trascrizioni esce un quadro, seppur frammentato, delle vicende belliche che interessarono le valli trentine e in particolare quelle di Non e di Sole nel 1809; spunti di riflessione sul grado di coinvolgimento delle comunità trentine.

25. Fabrizio Rasera, *Battisti e l'irredentismo. Note biografiche e filologiche*, in *La Grande Guerra e la dissoluzione di un impero multinazionale* [n. 37], pp. 111-125.

Si parte dagli scritti giovanili per leggersi la tensione tra patria e socialismo, passando poi alla successiva lettura delle strategie autonomistiche e ai fatti di Innsbruck del 1904, centrali per la definizione delle posizioni battistiane.

26. Mirko Saltori, *Il caso Cesare Battisti, Socialismo, ultima Austria e Grande guerra*, in *La Grande Guerra e la dissoluzione di un impero multinazionale* [n. 37], pp. 163-184.

Il pensiero e l'azione di Battisti vengono letti alla luce dei suoi rapporti con il socialismo austriaco e con la sua "piccola internazionale"; importante fu la svolta in chiave irredentista dopo il 1904-05, all'interno di una generazione che vedeva nell'Italia la soluzione ai problemi economici e sociali della propria terra. La scelta interventista fu, nel travaglio del socialismo dell'epoca, esplicitamente antisocialista.

27. Tito Tabachi, *La Divisione Medici nel Trentino: narrazione storico-militare del capitano Tito Tabachi*, introduzione di Maria Garbari, Trento, TEMI, 2017, 175 pp.

Viene riproposta la cronaca scritta dall'addetto al Quartier generale della divisione Medici e pubblicata postuma nel 1867, preceduta da una ampia introduzione che colloca i fatti d'arme – partiti da Cittadella nel luglio del 1866 e conclusi pochi giorni dopo alle porte di Trento – nel più ampio panorama dei conflitti europei della seconda metà del XIX secolo.

28. *Vormärz: Eine geteilte Geschichte Trentino-Tirols = Una storia condivisa trentino-tirolese*, hrsg. von Francesca Brunet, Florian Huber, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 2017, 272 pp.

Il volume raccoglie gli atti di un convegno tenutosi a Bolzano nel 2014, il cui scopo era di indagare taluni aspetti della storia della provincia tirolese, intesa nella sua interezza, nel periodo precedente il 1848. Alcuni contributi approfondiscono questioni teoriche e metodologiche (Florian Huber, *Einleitung: Für eine geteilte Geschichte Trentino-Tirols*; Stephanie Schlesier, *Am Rand, dazwischen oder etwas Eigenes? Chancen und Probleme bei der Erforschung von Grenzräumen/Grenzregionen*); altri si concentrano sulla percezione dello spazio e dei confini (Mauro Nequirito, *Visitando il Tirolo: libri di viaggiatori d'oltralpe diretti a sud negli anni del Vormärz*; Isabella Consolati, *Le Alpi come Verbindungsland: regione, spazio, confine nella geografia tedesca del Vormärz*); altri ancora indagano le strutture amministrative e le istituzioni giuridiche e militari (Marco Bellabarba, *Storia amministrativa come storia regionale: il Trentino-Tirolo nel Vormärz*; Ellinor Forster, *Demarkationslinie Eherecht: Geschlechtsspezifische Nachwirkungen der Rechtspluralität von Tiroler Landesordnung versus Trienter Statut und österreichischem versus französischem Recht (1815-1856)*; Tommaso Mariotti, *Leva militare e società civile nel Tirolo di primo Ottocento*), il rapporto Stato-Chiesa (Margareth Lanzinger, *Staat, Kirche, Eheagenden: Staatliche Integration in komplexen rechtsräumlichen Gefügen*), gli scambi culturali e la circolazione delle idee politiche (Marcello Bonazza, *A corrente alternata: impulsi e resistenze culturali tra Tirolo tedesco e Trentino durante il Vormärz*; Mirko Saltori, *Da Andreas Hofer a Karl Marx: esperienze cospirative e rivoluzionarie in Tirolo e nell'esilio*), la prospettiva microstorica (Micheal Span, *Vom Bergisel nach „Italien“: Michael Pfurtscheller und der Vormärz aus einer Mikroperspektive*). Chiude una riflessione finale di Marco Meriggi.

1.7. Dal 1914 al 1945

(si veda anche 55, 75, 77, 88, 104, 106, 107, 108, 109, 110, 114, 126)

29. Francesco Altamura, *Dalle Dolomiti alle Murge, profughi trentini della Grande Guerra: storie e memorie delle popolazioni di Primiero e Vanoi sfolate in Puglia nel 1916*, Nardò (Le), Besa, 2017, 147 pp. (Novecento. Storia e memoria, 6).

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 585-587.

30. Lorenzo Baratter, *Storia del Trentino: eventi cruciali del XX secolo*, Bolzano, Athesia, 2017, 152 pp.

Breve storia del Trentino nel Novecento, con un discreto apparato iconografico.

31. Silvia Bertolotti, *Contrasti: la Grande Guerra nel racconto fotografico di Piero Calamandrei*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2017, 335 pp.

Il volume pubblica centinaia di fotografie che il celebre giurista, e poi politico, Piero Calamandrei (1889-1956) scattò durante la Prima guerra mondiale dove combatté come ufficiale volontario in Veneto e in Trentino.

32. Donatella Biffignandi, *La guerra di Valerio: immagini e memorie di Valerio Cossa, capitano d'artiglieria sul fronte della Valsugana durante la Grande Guerra*, edizione curata da Fulvio Alberini, Luca Giroto, Borgo Valsugana, Associazione storico culturale Valsugana orientale e Tesino [etc.], 2017, 251 pp.

Fotografie scattate sul fronte valsuganotto dal capitano Cossa tra il maggio 1916 e l'ottobre 1917. Note storiche curate da Luca Giroto.

33. Marco Cimmino, *La battaglia dei ghiacciai: la Grande guerra tra le nevi perenni*, Fidenza (Pr), Archivio storia, 2017, 126 pp. (Obiettivi, 1).

Volume dedicato alla tattica e alla strategia della “guerra bianca” sull'Adamello, in Valtellina e in Valcamonica, dove il fronte si trovava in alta quota e la guerra ebbe conseguentemente caratteri estremi di pionierismo. La bibliografia non si spinge oltre il 2014 e non viene citata l'opera di Diego Leoni *La guerra verticale* (2015).

34. Luca Filosi, *Amministrare una città in guerra: Trento 1914-1918*, tesi di laurea, relatore Marco Bellabarba, Università degli Studi di Trento; Università degli Studi di Verona, a. acc. 2016-17, 173 pp.

Interessante lavoro su un momento storico poco studiato.

35. Lorenzo Gardumi, *Una guerra dimenticata? Riflessione bibliografica sui trentini nella Seconda guerra mondiale*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 459-488.

L'esame della bibliografia sul tema prende le mosse dal 1945 e giunge fino al 2017; se ne ricava la necessità di una ricostruzione complessiva – che ancora manca – capace di superare le secche di studi ancora parziali e settoriali, ancorché spesso di ottima levatura.

36. Lorenzo Gardumi, *I trentini nelle guerre del fascismo (1935-1945). Stato della ricerca*, in “Archivio Trentino”, 2017, n. 1-2, pp. 205-227.

Dopo la Seconda guerra mondiale quel che venne messo in evidenza fu l'impegno resistenziale; per il resto furono narrate e studiate in modo selettivo singole vicende – la rielabora-

zione fu “frantumata” – per l’evidente impossibilità di tracciare un percorso unitario e per l’imbarazzo suscitato dalle scelte di adesione esplicita al regime fascista.

37. *La Grande Guerra e la dissoluzione di un impero multinazionale*, a cura di Paolo Pombeni, Trento, FBK Press, 2017, 256 pp.

Il volume pubblica gli atti dell’omonimo convegno. È diviso in tre parti: “La questione nazionale nella gestione della Grande guerra”, con particolare attenzione al nazionalismo nelle terre austro-tedesche (si segnala in particolare Oswald Überegger, *La gestione austro-nazionalista della guerra asburgica sul fronte italiano*, pp. 45-63); “La grande guerra e gli italiani d’Austria” (si segnalano a parte Livio [n. 38], Rasera [n. 25], Saltori [n. 26]); “La guerra e le nazionalità dell’Impero” (si parla di cechi, ungheresi, slavi meridionali, polacchi e rumeni).

38. Alessandro Livio, *L’atteggiamento della popolazione trentina durante la Grande guerra nei documenti degli archivi austriaci*, in *La Grande Guerra e la dissoluzione di un impero multinazionale* [n. 37], pp. 127-141.

Con lo scoppio del conflitto sul fronte meridionale prevalsero i sentimenti anti-italiani già presenti dentro l’esercito; i soldati di lingua italiana furono sospettati di inaffidabilità; circa duemila persone, ritenute politicamente sospette, vennero arrestate e internate a Katzenau. I trentini che non furono costretti all’esilio vissero in un territorio governato direttamente dalle autorità militari. Nella fase finale del conflitto le autorità di censura rilevarono il diffondersi di scoraggiamento, apatia e indifferenza: la popolazione vedeva positivamente qualunque avvenimento potesse portare alla pace.

39. Luca G. Manenti, Deborah Paci, *Irredentismi: politica, cultura e propaganda nell’Europa dei nazionalismi*, Milano, Unicopli, 2017, 203 pp. (Tracce. Percorsi internazionali di storia contemporanea, 3).

Interessanti i saggi di Andrea Zaffonato su Ottone Brentari e di Solange Fatal su Francesco Menestrina. Bibliografia non sempre aggiornata.

40. Nirvana Martinelli, *Soldati di Caldonazzo e Calceranica nella Grande guerra: i caduti, i dispersi*, Levico Terme, Associazione Forte delle Benne; Associazione culturale Chiarentana, 2017, 190 pp.

Schede biografiche dedicate ai caduti e ai dispersi di Caldonazzo e di Calceranica durante la Prima guerra mondiale; edizione di fonti epistolari e memoriali. Riccamente illustrato.

41. Ljudevit Pivko, *Carzano 1917: abbiamo vinto l’Austria-Ungheria*, a cura di Marco Cimmino, traduzione di Irena Lampe, Gorizia, Libreria Editrice Goriziana, 2017, 849 pp. (Le guerre, 69)

Pivko (1880-1937), ufficiale sloveno dell’esercito austro-ungarico, tentò più volte di causare danno alla monarchia asburgica operando all’interno della struttura militare. Nei suoi scritti egli descrive e rivendica il ruolo avuto nell’episodio di Carzano, che avrebbe potuto cambiare il corso della guerra se l’esercito italiano non avesse temuto che il comportamento di Pivko celasse invece una trappola e non vi fossero state una serie di coincidenze negative.

42. Gianni Poletti, *Le “malencolie” della migrante: lettere dagli Stati Uniti di Maria Zulberti di Storo (1922-1949)*, in “Judicaria”, (2017), n. 94, pp. 54-58.

La vita da emigrante negli Stati Uniti di una donna di Storo attraverso le lettere conservate dai discendenti.

43. *Il popolo numerato: civili trentini nel lager di Bolzano, 1944-1945*, Rovereto, Laboratorio di storia; Trento, Provincia. Presidenza, 2017, 322 pp.

Volume dedicato al “campo di transito” di Bolzano e ai 160 civili trentini che lì furono detenuti stabilmente – e che quindi non condivisero la sorte di chi fu poi deportato in altri campi olttralpe (le vicende di questi ultimi sono ricostruite in una precedente pubblicazione del Laboratorio di storia di Rovereto, *Almeno i nomi*). Ampia documentazione fotografica.

44. *Ricordi dell’esodo in Moravia. Intervista a Maria Nones*, a cura di Mariarita Donadel, in “La giurisdizione di Pénede”, 25 (2017), n. 48, pp. 98-111.

Ricordi autobiografici di una profuga in Moravia durante la Prima guerra mondiale.

45. Giuseppe Sittoni, *Fatti di Resistenza: Battaglione Gherlenda e altre storie*, Pergine Valsugana, Publistampa, 2017, 222 pp.

Testimonianze, memorie e profili biografici riguardanti la resistenza nell’*Alpenvorland*; si presenta anche l’elenco dei 102 partigiani del Gherlenda (una trentina dei quali venivano dal Tesino) e la copia fotografica della trascrizione del diario di Alberto Ognibeni, prima sottotenente degli Alpini, poi internato e infine partigiano.

46. Miriam Sottovia, *Altri fronti... sui quali si combatté la Grande Guerra*, in “Il Sommelago”, 34 (2017), n. 1, pp. 5-50.

Saggio divulgativo sulle condizioni di vita durante il conflitto.

47. Giovanni Terranova, Marco Ischia, *Dai Balcani all’Asinara: il calvario dei Landstürmer tirolesi nella prima guerra mondiale*, Ledro, Comitato storico Ludwig Riccabona, 2017, 606 pp.

Quattromila furono i tirolesi (trentini compresi) mandati a combattere nel 1914 sul fronte serbo; centinaia morirono nelle campagne militari, altre centinaia furono presi prigionieri e, dopo un percorso estenuante, finirono prigionieri all’Asinara, dove furono falciati dalle epidemie. Mentre nel luglio 1916 i tirolesi di lingua tedesca furono portati in Francia, i prigionieri di lingua italiana rimasero sull’isola, dove nel 1919 furono raggiunti da reduci del fronte russo. “Un cammino di sofferenze che nelle vicende dei combattenti del primo conflitto mondiale difficilmente trova eguali”.

48. Leo Toller, *La fine di un Kronland. Ricerche sui verbali della Dieta tirolese (1912-14) e sui protocolli dell’Assemblea e del Consiglio nazionale tirolese (1918)*, tesi di laurea, relatore Marco Bellabarba, Università degli Studi di Trento; Università degli Studi di Verona, a. acc. 2016-17, 197 pp.

Ricerca sui verbali stenografici delle sessioni della Dieta tirolese tra il 1912 e il 1914 e sui protocolli delle sedute dell'Assemblea nazionale tirolese e del Consiglio nazionale tirolese negli ultimi mesi del 1918.

49. *Il Trentino e i trentini nella Grande guerra: nuove prospettive di ricerca*, a cura di Marco Bellabarba, Gustavo Corni, Bologna, Il Mulino, 2017, 201 pp. (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Quaderni, 100).
Saggi di Francesco Frizzera, Alessandro Livio, Anna Grillini, Francesca Brunet, Simone Attilio Bellezza, Alessandro Salvador, Marco Mondini. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 574-577.

1.8. *Dopo il 1945* (si veda anche 1, 30, 99)

50. *La relazione del sindaco Ernesto Girardi sul primo quadriennio di attività amministrativa del ricostituito Comune di Nago-Torbole (1958-1961)*, a cura di Tullio Rigotti, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 49, pp. 66-79.

L'articolo ricorda un piccolo episodio di storia politica del Comune, quando il primo sindaco al termine del suo mandato scrisse ai censiti una lettera che sollevò polemiche.

51. Mariachiara Rizzonelli, *Testimonianze di emigrazione da Brione, Cimego e Condino nel secondo dopoguerra*, in "Judicaria", (2017), n. 94, pp. 125-129.

Tre storie di emigrazione di abitanti della valle del Chiese nel secondo dopoguerra raccolte dalla voce dei protagonisti.

1.9. *Storia generale di singole località* (si veda anche 143, 154)

52. *Da Pedegaza a Vallelaghi. Memorie fotografiche delle 11 frazioni*, Vallelaghi, Comune, 2017, 286 pp.

Volume di carattere prevalentemente fotografico dedicato a quelle che ora sono le frazioni del nuovo organismo comunale.

53. Vittorio Fabris, *Il borgo di Strigno. Storia, arte e devozione*, con un contributo di Valentina Tomaselli, Cristian Mayr, Strigno, Comune, 2017, 598 pp.

Volume riccamente illustrato che descrive il paese (ampia la sezione dedicata alla "pieve") e i suoi dintorni; appendice con trascrizione degli atti visitali e documenti sulla costruzione della nuova chiesa ottocentesca.

54. Barbara Gerlich, *Gardolo che fu*, Trento, Edizioni31, 2017, 233 pp.

Attraverso 14 capitoli 'monografici' (la roggia, la viabilità, l'agricoltura, la popolazione, l'istruzione, i divertimenti, la chiesa, la piazza, casa Zendroni-Mosca-Pedrolli, maso Ca' di Dio, Alli Cantoni, Via Crucis, palazzo Crivelli, il cimitero) l'autrice ripercorre le vicende di Gardolo durante il lungo medioevo trentino, dal XII secolo, quando il villaggio comincia ad essere attestato nelle fonti scritte, fino al 1803. Si segnala un largo ricorso a documentazione inedita.

55. *Stenico: ricordi che tornano. I bei tempi di malga Piaz e dei buontemponi del paese*, a cura di Ennio Lappi, Stenico, Comune, 2017, 80 pp.

Compendio di materiali (aneddoti, poesie, filastrocche, avvenimenti e personaggi) provenienti dal libro dei visitatori di Malga Piaz, redatto da più mani tra il 1932 e il 1949; manca (non era obiettivo del curatore) una più particolareggiata descrizione della fonte.

56. *Storie di Senaso*, testi di Matteo Brunelli [et al.], San Lorenzo in Banale Dorsino, Comune, 2017, 300 pp.

Senaso è una delle frazioni di San Lorenzo in Banale. Piccole storie (ritratti, quadri del vivere quotidiano, ricordi), ripartite in otto ampi capitoli arricchiti da un equilibrato apparato di immagini d'epoca.

2. Fonti, bibliografia, strumenti

2.1. Ricerche archeologiche

(si veda anche 2, 3, 4, 5, 7, 8, 11, 13, 14)

57. *AdA. Archeologia delle Alpi 2016*, Trento, Provincia. Ufficio beni archeologici, 2017, 178 pp.

Il volume dà conto dell'attività dell'Ufficio provinciale presentando interventi di scavo, di studio e di tutela del patrimonio archeologico. Nella prima sezione (*Contributi*) vi sono sette saggi (Oberosler-Bonato-Gaudio-Zana [n. 13], Bassi [n. 7], Degli Esposti-Napionello-Pisu-Poli [n. 60], Marcolla-Fontana-Endrizzi-Bassetti-Degasperi-Santacattarina [n. 61], Avanzini-Salvador-Neri [n. 97], Nicolis-Cappelozza-Gaudio-Offelli [n. 110]), nella seconda (*Notiziario*) dodici note brevi su indagini di siti, ritrovamenti, restauri e valorizzazione/divulgazione.

58. Marco Avanzini, Giorgio Chelidonio, Valentino Rosà, *Pietre focaie preistoriche da due siti archeologici nel comune di Mori (Trento): "Grotta del Combo" e "Bersaglio"*, in "La giurisdizione di Pénede", 25 (2017), n. 48, pp. 84-97.

Le pietre focaie oggetto dello studio vengono poste a confronto con analoghi ritrovamenti in terra lombarda di età tardoneolitica.

59. Franco Bonomi, Ivana Mosna, Tullio Pasquali, *Le roncole incise nella roccia di Nogaiòle 1-2 e di Pianaura*, in “Il Sommolago”, 34 (2017), n. 1, pp. 115-136.

Saggio su alcune incisioni rupestri della zona di Massone, con appendice sulla storia della roncola.

60. Michele Degli Esposti, Giuseppe Naponiello, Nicoletta Pisu, Paola Poli, *Le sepolture prone nel contesto cimiteriale di Sant’Apollinare a Piedicastello, Trento*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2016* [n. 57], pp. 79-89.

Il nucleo di sepolture di età bassomedievale e moderna si distingue per la presenza di alcuni soggetti inumati in posizione prona, considerata del tutto anomala rispetto sia al nucleo cui appartengono sia al più ampio e generale contesto cimiteriale costituitosi nel corso dei secoli.

61. Arianna Marcolla, Alessandro Fontana, Lorenza Endrizzi, Michele Bassetti, Nicola Degasperi, Mirko Santacattarina, *Aspetti geoarcheologici del sito di Navicello di Rovereto e implicazioni geomorfologiche per la frana dei Lavini di Marco*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2016* [n. 57], pp. 91-97.

Analisi dei rapporti tra il gruppo franoso e i depositi del fiume Adige che nella zona del “Navicello” (a sud della foce nel fiume del Leno e spessi un paio di metri) seppellirono un sito di età romana e tardoantica. Il disastroso evento si verificò a seguito dello sbarramento temporaneo della valle da parte del lobo più esterno della frana dei Lavini; come riportato dagli *Annales Fuldenses*, è assai probabile sia accaduto nell’883.

2.2. Archivi, bibliografie, edizioni di fonti (si veda anche 15, 23, 40, 148)

62. *La carta di regola di Andalo, 1623*, Andalo, Comunità della Paganella, 2017, 79 pp. (Judicaria Summa Laganensis, 50).

Preceduta da una riproduzione fotografica integrale e da un’introduzione (*Le sorprese della ricerca*, pp. 41-57) di Graziano Riccadonna, l’edizione dello statuto rurale è accompagnata anche da una ‘traduzione’ in italiano corrente.

63. Giada Francescato, *Maneggio di Giustiniano Chiusole tesoriere della comunità di Trento dell’anno 1615: trascrizione e commento*, tesi di laurea, supervisore Andrea Giorgi, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2016-17, 94 pp.

Edizione del registro delle entrate e delle uscite della comunità di Trento nel 1615, anno nel quale il tesoriere era Giustiniano Chiusole, esponente di una delle famiglie più impegnate nella gestione amministrativa e politica della città sull’Adige. In sede di introduzione l’autrice affronta il tema della struttura istituzionale del comune di Trento e della sua organizzazione contabile e fiscale tra la fine del XVI e l’inizio del XVII secolo.

64. *Nati in Trentino 1815-1923: prospettive di ricerca*, a cura di Katia Pizzini, Chiara Sangiuseppe, Trento, Arcidiocesi; Provincia, 2017, 221 pp.

Illustra le potenzialità della banca dati “Nati in Trentino 1815-1923”, composta da 1.300.000 schede anagrafiche. I saggi dimostrano l'utilità di tali dati per discipline quali la genealogia, la demografia, l'antroponomia, la storia dell'economia.

65. *Ob amicitiae vinculum. Lettere di Nicolò Scutelli a Girolamo Seripando*, a cura di Domenico Gobbi, Trento, Gruppo culturale Civis, 2017 = “Civis. Studi e testi”, 41 (2017), n. 122-123, 104 pp.

Il volumetto vuole ricostruire la figura dell'agostinano trentino Nicolò Scutelli (1469-1563) e pubblica il suo carteggio con Girolamo Seripando.

66. Katia Occhi, *Il progetto di ricerca “Grenzakten”: carte e documenti sui confini dell'Impero*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 269-273.

Sul progetto di ricerca dedicato agli “Atti dei confini”, ossia la frazione del fondo *Ältere Grenzakten* proveniente dallo *Statthalterei-Archiv* di Innsbruck e pervenuto all'Archivio di Stato di Trento.

67. Cristina Paternoster, *Il risanamento del “Sass” a Trento: progetti, carteggio e atti (1924-1945)*, tesi di laurea, supervisore Franco Cagol, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2016-17, 201 pp.

Inventario della documentazione attinente i lavori di demolizione e poi di riqualificazione di una parte dell'antico quartiere di San Benedetto, più noto come “rione del Sass”, con breve introduzione storica. Oltre ai contenuti di carattere storico-urbanistico, il lavoro tratta quegli aspetti del formalismo burocratico che caratterizzavano gli uffici comunali all'indomani dell'annessione al Regno d'Italia.

68. Giuliana Polli, *È a Vancouver una pergamena delle Clarisse di Trento*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 227-232

Una bolla papale (1245) che apparteneva all'archivio delle Clarisse di San Michele di Trento, deperdita e finora nota solo grazie a copie e trascrizioni settecentesche, si trova presso la British Columbia University di Vancouver.

69. Graziano Riccadonna, *La Vicinia di Lundo. Un microcosmo di storia*, in “Judicaria”, (2017), n. 96, pp. 68-74.

Trascrizione di alcuni documenti seicenteschi e settecenteschi relativi a cause intentate dalla vicinia di Lundo nei confronti delle comunità confinanti.

70. Guido Santorum, *La lente dell'Inquisizione sulla comunità rivana: il processo dolciniano del 1332-1333*, a cura di Graziano Riccadonna, Riva del Garda, Associazione Riccardo Pinter; Comune, 2017, 254 pp.

Edizione, traduzione e commento del manoscritto conservato presso l'Archivio di Stato di Padova che registra le testimonianze rese in occasione del noto (e parzialmente edito dal Segarizzi nel 1900) processo condotto a Riva del Garda dal francescano Alberto da Bassano

alla ricerca di eretici dolciniani. Particolare attenzione viene posta alle vicende delle donne coinvolte nell'inchiesta, ma l'analisi è rimasta parziale e frammentaria a causa della prematura scomparsa dell'autore.

71. Leo Toller, *I Rodler di Fierozzo: una famiglia mòchena tra XVIII e XIX secolo. Appunti dalla documentazione dell'archivio privato*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 253-266.

Le notizie tratte da un fondo archivistico privato attestano dinamiche familiari, forme di conduzione della proprietà fondiaria, modalità di trasmissione dei beni e rapporti con la chiesa locale.

2.3. *Manoscritti, libri rari*

72. *Mostra Libri per la città: quattro sguardi sul fondo antico della Biblioteca civica di Riva del Garda*, guida a cura di Adriana Paolini, Riva del Garda, Comune; Biblioteca civica, 2017, 4 voll.

Quattro volumetti divulgativi usciti in occasione di una mostra dedicata al fondo librario antico della Biblioteca civica di Riva del Garda. La funzione di catalogo/guida ha comportato una certa eterogeneità degli argomenti trattati: la tipografia ebraica attiva a Riva nel secolo XVI, le guide turistiche delle zone gardesane, i classici della letteratura ecc.

73. *RICABIM: Repertorio di inventari e cataloghi di biblioteche medievali dal secolo VI al 1520 = Repertory of inventories and catalogues of Medieval libraries from the VIth century to 1520*, 4.1: *Italia. Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige*, a cura di Giovanni Fiesoli, Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2017, LXVI, 166 pp. (Biblioteche e archivi, 31).

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 286-289.

2.4. *Araldica, sfragistica, numismatica e altre scienze ausiliarie*

74. *Archeologia e numismatica in Val di Sole*, a cura di Alberto Mosca, Nicoletta Pisu, Cles, Nitida immagine, 2017, 111 pp.

Si ripercorrono due secoli di letteratura numismatica relativa al territorio in esame, segnalando testimonianze dell'età romana imperiale e del basso medioevo. Riferimento sono le monete collezionate nelle raccolte del Castello del Buonconsiglio, ma non mancano reperti da scavi archeologici in chiese della valle (Dimaro, Commezzadura, Ossana e Mezzana), riflesso diretto e concreto di un vivace panorama di scambi che vedono la valle in costante rapporto con le vicine aree veneta, lombarda e altoatesina.

75. Alberto Lembo, *Segni distintivi: Kappenabzeichen militari e stemmi patriottici dell'Impero austro-ungarico (1914-1918). La collezione del Museo storico italiano della guerra*, Rovereto, Museo storico italiano della guerra, 2017, 477 pp.

Catalogo che descrive e pubblica 1792 segni distintivi, divisi per corpi militari (fanteria, cavalleria, artiglieria, marina da guerra, aviazione, servizi e specialità, grandi unità, alleati e corpi volontari); seguono segni distintivi commemorativi e di settore, segni natalizi, commemorazioni dell'armistizio all'est, distintivi relativi a singole località.

76. Tullio Pasquali, *Una moneta carolingia a Prealta, sito preistorico nel Comune di Nago-Torbole*, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 49, pp. 104-107.

Riferisce del ritrovamento nel 1992 di una moneta con l'effigie di papa Giovanni VIII.

2.6. *Giornalismo, editoria*

(si veda 133, 139)

2.7. *Metodologia della ricerca*

(si veda 11, 28, 110)

3. *Storia della storiografia, del pensiero e della mentalità*

3.1. *Storia della storiografia*

(si veda anche 35, 36)

77. *Gli antichisti italiani e la Grande Guerra*, a cura di Elvira Migliario, Leandro Polverini, Firenze, Le Monnier, 2017, 240 pp.

Di specifico interesse trentino i saggi di Alessandro Maranesi, Cristina Bassi, Vincenzo Cali, Gino Bandelli. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 577-584.

78. Laurence Cole, *L'opera di Leo Valiani "La dissoluzione dell'Austria-Ungheria" nel suo contesto storiografico*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 489-508.

Il libro, pubblicato la prima volta nel 1966, è qui analizzato sia nell'ambito della produzione scientifica dell'illustre studioso sia nel quadro storiografico dell'epoca in cui vide la luce. A discapito di un precoce ingiustificato oblio, la ricerca dello storico fiumano va collocata tra i 'classici' sulla fine della monarchia asburgica.

3.2. *Storia del pensiero filosofico e teologico*

79. *Da Rosmini a De Gasperi. Spiritualità e storia nel Trentino asburgico. Figure a confronto*, a cura di Paolo Marangon, Marco Odorizzi, Trento, Università. Dipartimento di lettere e filosofia, 2017, 337 pp. (Studi e ricerche, 12).

Con saggi di Francesca Brunet, Paola Dal Toso, Fulvio De Giorgi, Marcello Farina, Marco Odorizzi, Katia Pizzini, Pierluigi Pizzitola, Nicola Ricci, Mirko Saltori, Giuseppe Tognon, Michele Toss, Severino Vareschi. Si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 97 (2018), pp. 292-295.

80. Serena Luzzi, *Riformare l'Italia. La proposta di Carlantonio Pilati*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 343-358.

Oggetto del saggio è il libro *Di una riforma d'Italia, ossia dei mezzi di riformare i più cattivi costumi, e le più perniciose leggi d'Italia*, pubblicato in forma anonima a Coira nel 1767. Al centro della riflessione del Pilati sono la tolleranza, la revisione dei rapporti tra Stato e Chiesa, l'istruzione e la riforma della giustizia.

3.3. Storia della mentalità (si veda anche 25, 26, 28, 37, 38, 39, 49)

81. Roberto Antolini, *Tracce “cimbre” nel Settecento roveretano*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pag. 243-251.

Negli scritti del poeta dialettale Giuseppe Felice Matteo Givanni si trovano tracce del modo in cui la società roveretana dell'epoca vedeva gli abitanti di lingua tedesca presenti nelle valli a est della città.

4. Storia delle chiese e della religione (si veda anche 79)

4.1. Episcopato, vescovi, rapporti con la Chiesa universale (si veda anche 19, 28, 89)

82. Armando Costa, *I vescovi di Trento: notizie, profili*, 2. ed. riconsiderata e aggiornata, Milano, Ancora, 2017, 903 pp. (Studi e ricerche).

Si veda la recensione in “Studi Trentini. Storia”, 97 (2018), pp. 591-593.

83. Adriana Maurina Rossi, *1545-1563: il Concilio di Trento. I fatti, i luoghi, i protagonisti*, 2. ed., Trento, Curcu & Genovese, 2017, 85 pp.

Testo divulgativo dedicato alle vicende conciliari, dichiaratamente rivolto ai turisti in visita alla città.

84. Severino Vareschi, *L'episcopato trentino di mons. Celestino Endrici (1904-1940). Progetto, realizzazioni, significato storico*, in “Studi Trentini. Storia”, 96 (2017), pp. 429-458.

Lettura complessiva del lungo episcopato con sottolineatura dei passaggi decisivi: la nascita del movimento cattolico trentino, la difesa dell'italianità del Trentino senza cadere nell'irredentismo, il confino presso l'abbazia di Heiligenkreuz in Austria durante la Prima guerra mondiale, il protagonismo nella ricostruzione all'indomani dell'annessione al regno d'Italia,

i difficili rapporti con il fascismo, l'avversione al nazionalsocialismo. L'Endrici sostanziò la sua azione pastorale e il suo magistero con la strenua difesa della *societas christiana*.

4.2. *Pievi, parrocchie, cappelle, benefici, clero secolare* (si veda anche 53)

85. *La cappella di San Marco sullo Zugna alense: breve storia di un "gioiello" messo in luce*, a cura di Massimiliano Baroni, Ala, Comune; Cassa rurale Bassa Vallagarina, 2017, 80 pp.

Fu eretta forse nella primavera del 1917 sotto cima Salvata ad opera dei fanti italiani della Brigata Venezia ed ebbe il patrocinio dello stesso papa Benedetto XV. Rovinata e dimenticata, quanto ne sopravvive è stato ripristinato in occasione del centenario della fondazione.

86. *La chiesa di San Vittore a Tonadico. Storia arte restauri*, a cura di Ester Brunet, Primiero San Martino di Castrozza, Cooperativa di ricerca TeSto, 2017, 215 pp.

All'interno del volume, di prevalente interesse storico-artistico in quanto centrato sugli affreschi del XIII secolo e sui loro restauri, si segnalano i saggi di Enrico Cavada, *Vicende dell'edificio viste da un archeologo* (pp. 95-113) e di Ugo Pistoia, *Il culto e la chiesa (secoli XIII-XVI)*, pp. 115-123.

87. Paolo Cis, *La chiesetta di S. Martino sul monte Bregno, 1887-2017*, Bezzecca, Paolo Cis, 2017, 79 pp.

"Su di un antico colle a mezzogiorno logorata dall'antichità, qui ricostruita nel 1887". Queste le parole con cui il visitatore coglie l'edificio *in montibus*, di semplice fattura e isolato come diversi altri nel distretto tra Garda, Sarca e Chiese, reminiscenza forse del mondo altomedievale quando il culto martiniano ebbe forte impulso e devozione.

4.3. *Monasteri, conventi, congregazioni, religiosi e religiose* (si veda anche 68, 113, 122)

88. *Ciro Andreatta, Quei frati trentini tra due fronti: i Frati Minori trentini (Francescani) nella Grande Guerra 1914-1918. Storie vere di guerra e di pace raccontate ai frati e agli amici*, Trento, Edizioni31, 2017, 238 pp.

Raccolta di profili e aneddoti, con documentazione anche fotografica; si segnalano i passi dal diario di padre Giulio Daldoss e l'elenco completo dei Frati Minori dal 1913 al 1919.

4.4. *Laici e forme della devozione (liturgia, santi, santuari, pellegrinaggi)*

89. Lucia Abignente, *"Qui c'è il dito di Dio". Carlo de Ferrari e Chiara Lubic: il discernimento di un carisma*, Roma, Città Nuova, 2017, 318 pp.

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 549-552.

90. *Confraternite in Trentino e a Riva del Garda*, a cura di Emanuele Curzel, Marina Garbellotti, Maria Clara Rossi, Caselle di Sommacampagna (Vr), Cierre, 2017, 237 pp.

Di interesse trentino i saggi di Enrico Barbieri, Emanuele Curzel, Sara dell'Antonio, Marina Garbellotti, Renato Giacomelli. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 562-566.

91. Ivana Franceschi, Graziano Riccadonna, *Il passaggio da santità ad affettazione, un difficile equilibrio: il caso di Cattarina Donati*, in "Il Sommologo", 34 (2017), n. 1, pp. 103-114.

Saggio divulgativo sulla "santa" Cattarina Donati.

92. Gianluca Pederzini, *Il primo libro di conti della confraternita dell'Immacolata di Villa Lagarina (1500-1535)*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 359-382.

Il registro, conservato presso il locale archivio parrocchiale, permette di ricostruire attività e interessi della confraternita nella prima fase della sua vita e arricchisce il quadro delle conoscenze sulle forme associative del laicato trentino tra basso medioevo e prima età moderna.

4.5. *Confessioni diverse da quella cattolica* (si veda anche 20, 70)

93. Paolo Dalla Torre, *Calvinisti a Mezzocorona e Roveré della Luna nel 1723*, in "Civis", 41 (2017), n. 121, pp. 23-25.

Due brevi note: la visita pastorale del 1723 attesta la presenza sul posto di commercianti provenienti dai Grigioni; ritratti di Lutero e Calvino furono realizzati nel 1793 all'interno del palazzo Vescovi-Martini.

94. *Lutero e il Tirolo. Religione tra Riforma, emarginazione e accettazione. Catalogo della mostra (1° luglio-26 novembre 2017), Castel Tirolo / Schloss Tirol*, a cura di Leo Andergassen, Tirolo (Bz), Südtiroler Landesmuseum Schloss Tirol, 2017, 262 pp.

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 289-292.

5. *Scienze sociali*

5.1. *Storia della politica e delle istituzioni* (si veda anche 16, 17, 18, 28, 48, 63, 69)

95. Mauro Marcantoni, Giorgio Postal, *Autonomia speciale: origini, storia, attualità in Trentino Alto Adige/Südtirol*, Trento, IASA, 2017, 142 pp.

Si ripercorrono le tappe che hanno portato all'approvazione del nuovo Statuto di autonomia; la parte finale è dedicata alla questione dell'autonomia finanziaria.

96. Alessandro Miorelli, Federico Premi, *La ragione delle parole: idee retoriche in dieci discorsi di oratori trentini (1855-1915)*, con un intervento di Quinto Antonelli, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2017, 244 pp. (Scritture culture società, 4).

Antologia di dieci discorsi di oratori trentini, corredati di un'analisi riguardante l'aspetto ideologico e retorico di ciascuno di essi.

5.2. Storia dell'economia (si veda anche 28, 64, 119, 150, 151, 154)

97. Marco Avanzini, Isabella Salvador, Stefano Neri, *Le pietre focaie storiche del Monte Baldo tra uso del territorio ed economia minore*, in *AdA. Archeologia delle Alpi* 2016 [n. 57], pp. 99-105.

Inquadramento storico e topografico delle officine che, sfruttando gli affioramenti di selce del versante trentino del Monte Baldo e dei Monti Lessini, hanno prodotto ed esportato pietre focaie tra il 1768 e il primo decennio del 1800. La localizzazione delle officine suggerisce una sovrapposizione/coincidenza tra aree estrattive e pascoli con una possibile, proficua integrazione quale fonte di reddito.

98. Vittorio Colombo, *Con la famiglia Emanuelli oltre cent'anni di scatti ad Arco*, in "Judicaria", (2017), n. 95, pp. 47-50.

Più di un secolo di attività di una famiglia arcense di fotografi attraverso il racconto dell'attuale titolare.

99. Alberto Ianes, *Il futuro bambino: economia, società e varia umanità a Trento fra secondo dopoguerra e nuovo millennio*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2017, 211 pp.

Storia delle quattro casse rurali di Povo, Sopramonte, Vigo Cortesano e Villazzano dal secondo dopoguerra fino alla fusione nella Cassa Rurale di Trento, intrecciata con il racconto dei principali eventi della vita del capoluogo, dal boom economico ai giorni nostri. Ampio corredo fotografico.

100. Ennio Lappi, *Storia della torbiera di Fiavé*, in "Judicaria", (2017), n. 96, pp. 75-86.

La "Società per la escavazione della torba nel Tirolo italiano" fu fondata nel 1853 e acquisì terreni nella zona di Fiavé e del Laghestel di Piné; attività, vicissitudini e cambi di proprietà.

101. Stefano Urthaler, *Un'impresa trentina durante la crisi del setificio: la ditta Tambosi attraverso le carte dell'archivio (fine sec. XIX-inizio sec. XX)*,

tesi di laurea, relattrice Cinzia Lorandini, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2016-17, 109 pp.

Il setificio Tambosi, fondato a Trento nel 1821, divenne nella seconda metà del XIX secolo la più grande impresa del settore dell'Impero. Per la ricerca è stata utilizzata soprattutto la parte dell'archivio conservata presso la Biblioteca dei Padri cappuccini.

102. Marco Zulberti, *Lo sfruttamento delle miniere di ferro di Cimego (Valle del Chiese, TN)*, in "Judicaria", (2017), n. 94, pp. 21-26.

In alcuni documenti si fa menzione dell'attività di estrazione e lavorazione del ferro nella valle del Chiese; ci si interroga sull'ubicazione di una miniera nei pressi di Cimego citata da Gnesotti nelle sue *Memorie per servire alla storia delle Giudicarie* (1786).

5.3. *Storia del diritto e della pratica giudiziaria* (si veda 6, 19, 49, 62, 149)

5.4. *Storia militare e delle fortificazioni* (si veda anche 23, 27, 28, 33, 41, 53, 75)

103. Davide Allegri, *Forte Colle delle Benne: guida storica*, Levico Terme, Associazione Culturale Forte delle Benne, 2017, 78 pp.

Guida al forte sito nei pressi di Levico; il volume ne ricostruisce le vicende storiche e ne tratteggia le caratteristiche architettoniche, con taglio divulgativo e arricchito da un ampio apparato fotografico.

104. Antonio Armani, Enzo Filosi, Luca Foglio, *Grande Guerra: l'altro "nemico", le valanghe in Valle del Chiese*, in "Judicaria", (2017), n. 94, pp. 59-66.

Le valanghe causarono molte vittime tra i soldati e gli operai militarizzati; l'articolo si sofferma su quelle che ebbero esiti più tragici nella zona della valle del Chiese.

105. Francesco Frizzera, *Napoleonschanzen. Fortificazioni militari a Molveno tra il 1802 e la Grande Guerra*, in "Judicaria", (2017), n. 96, pp. 44-51.

Breve descrizione degli apparati difensivi sul dosso di Mezzolago nei pressi di Molveno.

106. *La Grande guerra nell'Alto Garda. Diario storico militare del III Battaglione della Regia Guardia di Finanza, 8ª Compagnia autonoma - 9ª Compagnia autonoma*, a cura di Domenico Fava [et al.], Arco, Il Sommolago; Salò (Bs), Associazione storico-archeologica della Riviera del Garda, 2017, 526 pp.

Prosegue l'edizione delle fonti ufficiali relative alle operazioni militari italiane sul fronte trentino. In questo caso si tratta del Diario storico militare dell'8ª e 9ª compagnia della Guardia di Finanza che operarono sulle Alpi di Ledro a partire dal maggio 1915.

107. Mauro Grazioli, *Documenti per la storia della prima guerra mondiale sul Garda*, in “La giurisdizione di Penede”, 25 (2017), n. 48, pp. 59-77.

Pubblicazione di tre documenti di interesse gardesano provenienti dall'Archivio del Museo storico della Guardia di Finanza di Roma, riguardanti l'assetto difensivo del lago (dicembre 1917) e la costa bresciana (febbraio e marzo 1918).

108. Giuseppe Magrin, *Il Pasubio e i suoi alpini*, presentazione di Giuseppe Galvanin, Belluno, Nuovi sentieri, 2017, 115 pp.

Volume di taglio divulgativo dedicato alle vicende belliche del primo conflitto mondiale.

109. *1917-2017 Carzano: un tentativo di sfondamento in Trentino a un mese da Caporetto*, a cura del Comitato 18 settembre 1917, Udine, Gaspari, 2017, 206 pp. (Collana storica).

Scritti di Luca Giroto (l'andamento del primo conflitto mondiale nella Valsugana orientale), Marco Cimmino (il contesto in cui andò maturando il tentativo di sfondamento del fronte e il ruolo di Ljudevit Pivko, l'ufficiale dell'esercito austro-ungarico che aveva cercato di favorire l'azione italiana), Luciano Salerno (i servizi segreti, lo spionaggio, il fatto d'arme e le ragioni dell'insuccesso italiano) e Pierluigi Briganti (note biografiche, elenco dei caduti ed edizione di diari storico-militari). Interessante sezione fotografica.

110. Franco Nicolis, Nicola Cappelozza, Daniel Gaudio, Siro Offelli, *Scazare (nel)la storia. Valico del Menderle (Vallarsa), luglio 1916*, in *AdA. Archeologia delle Alpi 2016* [n. 57], pp. 107-137.

Dopo il ritrovamento dei resti di un soldato italiano della Prima guerra mondiale nel massiccio montuoso del Pasubio, le indagini finalizzate al riconoscimento del contesto hanno posto in luce un “paesaggio di guerra” di straordinario interesse riferito a un episodio di assalto italiano alle linee austriache più avanzate, quasi totalmente ignorato nella documentazione ufficiale. Il metodo seguito nell'indagine e i risultati ottenuti dal confronto interdisciplinare (scienze archeologiche, antropologiche e archivistiche) permettono di ricostruire, seppur parzialmente, la dinamica dell'azione.

5.5. Storia dell'assistenza sociale, dell'associazionismo e dello sport (si veda anche 90)

111. Romano Turrini, *Le morette ad Arco: storie di riscatto dalla schiavitù*, in “Il Sommolago”, 34 (2017), n. 1, pp. 51-84.

Saggio su alcune ex schiave africane ospitate ad Arco dopo il 1855.

5.6. Storia della scuola e dell'educazione

112. Marco Della Rocca, *Le scuole magistrali. Un esempio di politica di potenziamento scolastico*, in “Archivio Trentino”, 2017, n. 1-2, pp. 181-203.

La legge del 1869 stabilì che la formazione dei futuri insegnanti non sarebbe più stata attività esclusiva degli ordini religiosi; il comune di Trento si impegnò dunque per avere in città un istituto magistrale, che prima fu collocato nell'ex orfanatrofio e poi nell'ex raffineria (già palazzo a Prato) fino a quando, nel 1914, venne inaugurato il nuovo edificio nella località "al Fersina" (attuale Liceo Rosmini).

113. Domenico Gobbi, *La pedagogia del beato Stefano Bellesini, agostiniano di Trento*, in "Civis", 41 (2017), n. 121, pp. 25-31.

Dopo la chiusura del convento degli Agostiniani (1810), Bellesini divenne direttore e ispettore scolastico del distretto di Trento (1812-1817); scelse quindi di rientrare nell'Ordine e si trasferì a Roma. Vengono ripercorsi i discorsi pronunciati ai termine degli anni scolastici.

114. *La scuola trentina tra guerra e primo dopoguerra (1914-1924)*, a cura di Paolo Marangon, Trento, Università degli Studi di Trento. Dipartimento di lettere e filosofia, 2017, 136 pp. (Studi e ricerche, 14).

Saggi di Quinto Antonelli, Andrea Dessadro, Alessandro Gentilini e Andrea Vitali. Si veda la recensione in "Studi Trentini. Storia", 97 (2018), pp. 588-590.

5.7. Storia delle comunicazioni e dei trasporti

115. *La navigazione a vapore sul lago in un articolo di Cesare Bertanza (1929)*, a cura di Giacomo Nones, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 49, pp. 80-94.

Prendendo spunto da un articolo del 1920, si ricostruisce lo sviluppo della navigazione a vapore sul Garda.

116. Aldo Pasquazzo, Elisa Pasquazzo, *Radio GB1. Un ricordo a più di 35 anni dalla nascita*, in "Judicaria", (2017), n. 94, pp. 152-153.

L'epopea delle "radio libere" in Italia ha un suo capitolo anche nella valle del Chiese, dove da Storo negli anni Ottanta trasmetteva i suoi programmi Radio GB 1.

117. *La strada della Valcaretta: cartoline dalla collezione di Luigi Matuella*, a cura di Nirvana Martinelli, con un contributo storico di Claudio Marchesoni, Levico Terme, Associazione Forte delle Benne; Associazione culturale Chiarentana, 2017, 57 pp.

Ardita strada costruita tra dirupi e precipizi dal comune di Lavarone nel 1873. Ne rimangono solo dei tratti, memoria silenziosa di scenari che per decenni hanno affascinato viaggiatori e illustri frequentatori dell'Altopiano e che il volumetto ripropone in oltre cinquanta immagini d'epoca.

118. Alessia Zeni, *Antiche strade dell'altipiano della Paganella*, in "Judicaria", (2017), n. 96, pp. 52-55.

L'articolo accenna alla rete viaria in uso dal basso medioevo al XIX secolo per accedere da Trento alla valle di Non in alternativa all'asse dell'Adige.

5.8. *Storia degli usi, dei costumi e della cultura materiale*
(si veda anche 59, 97)

119. *Orefici in Trentino: dizionario*, a cura di Daniela Floris, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, 2017, 339 pp. (Tessere d'arte, 1).

Storia del lavoro e storia dell'arte si intrecciano in questo repertorio che raccoglie oltre quattrocento schede bio-bibliografiche di altrettanti orafi e argentieri che operarono in Trentino tra XIV e XX secolo.

5.9. *Biografie e genealogie*
(si veda anche 15, 23, 25, 26, 40, 41, 43, 44, 45, 64, 65, 88, 91, 119)

120. Giovanni Berti, *Il magistrato e senatore Scipione Sighele (1804-1884)*, in "Judicaria", (2017), n. 95, pp. 67-72.

Scipione Sighele (zio del più celebre Scipio), originario di Nago, fu magistrato in numerose città dell'Impero (tra cui Trieste, Zara, Milano). Di spiccati sentimenti italiani, mantenne il suo incarico anche dopo il 1859 e fu eletto senatore del Regno nel 1870.

121. Vittorio Colombo, *Il sax senza tempo di Renzo Calliari*, in "Judicaria", (2017), n. 95, pp. 120-124.

Ripercorrendo la carriera musicale del sassofonista Calliari, l'articolo illustra settant'anni di orchestre jazz e bande a Riva del Garda e nei centri gardesani limitrofi.

122. Paolo Dalla Torre, *Padre Antonio Maturi: precisazioni su di una biografia*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 511-521.

Nuove indagini archivistiche, con la soluzione di alcuni casi di omonimia, permettono di ricostruire la biografia del francescano nato a Baldino nei pressi di Pinzolo (Trento) nel 1686 che fu vicario apostolico di Smirne (1722-1730) e vescovo in varie sedi dell'arcipelago greco; morì a Siro nel 1751.

123. Felice Ficco, *Benigno Canella, da medico a paziente*, in "Il Sommolago", 34 (2017), n. 1, pp. 137-151.

Storia di un medico rivano del XIX secolo, Benigno Canella.

124. Luca Filosi, *Tullio Marchetti, un alpino in Libia tra 1913 e 1914*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 145-177

Di origine trentina ma da tempo trasferitosi nel regno e capitano degli Alpini, Marchetti raccontò la sua esperienza militare in Libia fra 1913 e 1914 in numerose lettere e in un lungo diario privato.

125. Sonia Forrer, *Christian Schneller studioso di confine: cultura popolare del "Wälschtirol" e difesa del "Deutschtum"*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 117-143.

Schneller (1831-1908) fu professore presso il ginnasio di Rovereto tra il 1856 e il 1868; a lui si devono studi di ambito linguistico ed etnografico sul Tirolo di lingua italiana, dove egli vedeva la presenza di un'antica matrice culturale germanica; promosse iniziative in difesa dell'elemento culturale tedesco preservatosi nelle *enclaves* germanofone del *Wälschtirol*, anticipando metodi e finalità delle associazioni tedesche di difesa nazionale.

126. Tindaro Gatani, *Lino Bassi di Vattaro (1898-1970), la figura e l'opera di un antifascista trentino*, in "Civis", 41 (2017), n. 121, pp. 37-48.

Nel 1931 il Bassi ferì gravemente il console generale a Zurigo Vittorio Bianchi; l'atto fu considerato opera di uno squilibrato e di natura quindi non politica, ma in seguito il Bassi – scontata una mite pena – si recò a Parigi dove fu accolto dalla colonia antifascista locale; si arruolò poi per combattere il franchismo in Spagna.

127. Franco Gioppi, *Giuseppe Egidio De Trentinaglia un telvano al servizio dell'impero*, Scurelle, Litodelta, 2017, 151 pp.

La prima parte del volume tratta della famiglia Trentinaglia di Telve tra XVII e XVIII secolo; quindi si traccia il profilo biografico di Giuseppe Egidio (1734-1811), nato a Telve ma formatosi a Innsbruck e soprattutto a Vienna, che fu capitano del Circolo ai Confini d'Italia dal 1772 al 1787 e poi supremo consigliere governativo austriaco.

128. Giovanni Menotti, Mariangiola Menotti, Alberto Menotti, *Il Prof. Carlo Menotti. Ricordi fotografici di famiglia*, Riva del Garda, Tonelli, 2017, 102 pp.

Libro prevalentemente fotografico realizzato dai figli in ricordo del padre.

129. Mario Matteotti, *"Ve la conto mi". Ricordi e personaggi di un'Arco che non c'è più con foto dagli anni '50 ai '90*, Arco, Mario Matteotti, 2017, 120 pp.

Ricordi autobiografici che trattano della vita sociale e politica di Arco nella seconda metà del XX secolo, scritti in dialetto.

130. Raffaella Miorelli, *Quanti ricordi*, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 49, pp. 108-121.

Ricordi autobiografici di una donna di Torbole nata nel 1930.

131. Marta Marri Tonelli, *Tranquillo Bertamini poeta*, in "Il Sommolago", 34 (2017), n. 1, pp. 85-102.

Ricordo del poeta Tranquillo Bertamini, con breve antologia.

132. Ferdinando Martinelli, *Giacomo Nones uomo di vasta cultura e poliedrico ingegno*, in "Judicaria", (2017), n. 95, pp. 93-97.

Giacomo Nones (1929-2017) di Torbole, fu architetto, musicista e docente di viola da gamba al Conservatorio di Verona, maestro di coro, fotografo e divulgatore.

133. Giacomo Massarotto, Piero Lazzarin, *Gino Lubich partigiano e giornalista*, Trento, Il Margine, 2017, 161 pp. (Impronte).

Biografia di Gino Lubich (1918-1993), studente di medicina, partigiano, giornalista de "L'Unità" prima, di "Città nuova" e del "Messaggero di Sant'Antonio" in seguito. Tra gli aspetti approfonditi nel volume, la sua passione civile e il rapporto con il Movimento dei Focolari, fondato dalla sorella Chiara.

134. Giuseppe Matuella, *Cesare Battisti, 10 luglio 1916, una fine cercata? Documenti e letture per una riflessione...*, Pergine Valsugana, Publistampa, 2017, 99 pp.

Pubblicazione in cui l'autore intende difendere la posizione storiografica che vuole Cesare Battisti una presenza ingombrante per l'esercito italiano, che fece in modo di liberarsene.

135. Maurizio Panizza, *Geno Baroni un trentino alla Casa Bianca*, in "Judicaria", (2017), n. 95, pp. 88-92.

Ritratto di mons. Geno Charles Baroni (1930-1984), nato in Pennsylvania in una famiglia di emigrati di Tenno. Fu prete nei ghetti neri di Washington, amico di Martin Luther King e attivo partecipante ai Movimento per i diritti degli afro-americani; nel 1977 fu nominato Sottosegretario per l'edilizia abitativa e lo sviluppo urbano dal presidente Jimmy Carter.

136. Gianni Poletti, *Italiani a metà: dalla Valle del Chiese alle terre tedesche: la famiglia Lodron dagli inizi del '400 alla metà del '500*, Storo, Il Chiese, 2017 = "Passato Presente", (2017), n. 68, 195 pp.

Brevi capitoli dedicati a fatti e personaggi dei Lodron, una famiglia di 'signori di confine' tra il tardo medioevo e la prima età moderna; con Paride Lodron (arcivescovo di Salisburgo dal 1619 al 1653) la famiglia si "tedeschizzò" (così l'autore interpreta la più forte integrazione nella compagine imperiale) e i suoi possessi giudicariesi divennero marginali.

137. Renato Lunelli *pioniere dell'organaria italiana: biografia e lettere scelte*, testi di Antonio Carlini, Giovanni Delama, Nicola Refatti, Mirko Saltori, Guastalla (Re), Associazione culturale Giuseppe Serassi, 2017, 258 pp. (Collana d'arte organaria, 1).

Si veda la recensione in "Studi Trentini. Arte", 96 (2017), pp. 579-581.

138. Flavio Salvetti, *Adverso flumina fortes: i Salvetti di Avio: i Carpi*, Nogaredo, Flavio Salvetti, 2017, 364 pp.

Le origini e l'albero genealogico della famiglia Salvetti di Vò destro, dal XVII secolo ad oggi.

139. Armando Vadagnini, *Alcide Degasperi non era un politico di professione*, Tricase (Le), Youcanprint self-publishing, 2017, 218 pp.

Il periodo giovanile di Degasperi (fino al 1918): le tappe formative, gli ambienti in cui queste avvennero, l'impegno nel giornalismo.

6. *Linguistica e letteratura*

6.1. *Linguistica e toponomastica*

140. Paolo Boschi, *Nomi e toponimi longobardi nella piana rotaliana: una proposta interpretativa nuova*, Caldonazzo, Associazione Castelli del Trentino, 2017, 209 pp.

La proposta è senza dubbio innovativa ma, per il modo in cui viene condotta e per i suoi risultati, risulta priva di fondamento scientifico.

141. Maria Santa Calabrese, Lydia Flöss, *La presenza del lupo in Trentino: indagine storica, bibliografica e toponomastica*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 71-115.

Si mettono a confronto le notizie ricavate da fonti storico-bibliografiche relative ai secoli XVIII e XIX e i dati di natura toponomastica. I toponimi in esame si collocano soprattutto a quote medio-basse e in vicinanza degli abitati.

142. Lydia Flöss, *Iavrè e Javré*, in "Archivio Trentino", 2017, n. 1-2, pp. 241-245.

Riferisce della discussione pubblica che è avvenuta nei primi mesi del 2018 circa la grafia della località, ora frazione del comune di Porte di Rendena. Purtroppo "a nulla vale fare presente che la storia e la toponomastica sono discipline scientifiche e che come tali hanno bisogno di prove e di metodo" (p. 245).

143. *I nomi locali dei comuni di Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina*, a cura di Lydia Flöss, Trento, Provincia. Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale, 2017, 339 pp. + 3 cc. topogr. (Dizionario toponomastico trentino. Ricerca geografica, 17).

Anche questo volume del DTT è introdotto da alcune pagine dedicate alla storia delle località prese in esame: questa volta ad occuparsene (pp. 31-39) è Carlo Andrea Postinger.

144. Marco Zulberti, *I toponimi della montagna giudicariense. Una memoria delle dinamiche storiche*, in "Judicaria", (2017), n. 94, pp. 27-34.

Proposta di suddivisione dei toponimi delle Giudicarie in quattro gruppi, legati ad altrettanti periodi storici.

6.2. *Letteratura*

(si veda 56, 81, 125, 131)

7. Storia della scienza

145. Francesco Fiorini, *Scienza e politica nel Trentino del 1930: "L'organizzazione scientifica dello Stato moderno" di Giovanni Battista Trener*, in "Studi Trentini. Storia", 96 (2017), pp. 179-206.

Il discorso pronunciato nel 1930 di fronte al mondo scientifico italiano riunito a Trento per la XIX riunione della "Società italiana per il progresso delle scienze" costituisce un'importante testimonianza del delicato rapporto tra scienza e politica in epoca fascista, nonché un documento fondamentale per delineare il profilo intellettuale di un personaggio di assoluto rilievo della vita culturale trentina dell'epoca.

7.1. Medicina e farmacia (si veda 123)

7.2. Ingegneria e scienze applicate

146. Giovanni Berti, *"Sia provveduto il paese di fontane e di un'acqua sana di sorgente". Vicissitudini delle Comunità di Nago e Torbole per dotarsi di un acquedotto (1799-1961)*, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 49, pp. 11-65.

Il contributo intende approfondire il problema della scarsità d'acqua potabile che per secoli caratterizzò le comunità di Nago e Torbole; il problema fu risolto solo nel 1961 con la costruzione dell'acquedotto che porta l'acqua della valle di Gresta.

147. Mario Cerato, *La stabilità dell'equilibrio. L'ingegnere Giuseppe Maria Ducati e il tema della difesa del suolo in area trentina nel corso dell'Ottocento*, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2017, 202 pp. + 1 DVD (Vesti del ricordo, 23).

La storia della difesa del suolo in Trentino non nasce con l'alluvione del 1882 ma ha significativi precedenti; dopo la biografia del Ducati (1776-1858), per decenni protagonista nella costruzione di opere pubbliche, costruzioni stradali e militari, si parla della sistemazione idraulica della Valsugana tra la gli ultimi decenni del XVIII e i primi del XIX secolo, dell'alluvione del 1823 in Primiero, della dilamazione del Rebrut (Canal San Bovo), di alcuni aspetti della regolamentazione dell'Adige e del Fersina, infine dell'inondazione del 1882 e della riorganizzazione che ne seguì.

148. Rocco Scolozzi, Emanuele Eccel, *Gli esordi della meteorologia in Trentino nelle fonti d'archivio tra Otto e Novecento*, in "Archivio Trentino", 2017, n. 1-2, pp. 247-311.

Risultato delle indagini d'archivio realizzate nell'ambito del progetto "Recupero e valorizzazione dell'archivio meteo storico trentino", per l'inventariazione delle schede metereologiche contenute nei fondi archivistici della provincia e la creazione di un archivio digitale meteo-climatico.

7.3. Agricoltura, silvicoltura, allevamento (si veda anche 15, 71)

149. Ludovico Maurina, *Un caso d'archivio: il processo per la vendemmia del 1676 nella comunità di Vigo in Val di Non*, tesi di laurea, relatore Marco Bellabarba, Università degli Studi di Trento, a. acc. 2016-2017.

Il rispetto del regolamento riguardante i giorni previsti per la vendemmia aveva a che fare con i diritti signorili e con le aspettative della comunità e di chi la rappresentava. Una trasgressione diede origine a un processo il cui fascicolo viene pubblicato e commentato.

150. Katia Occhi, *Economie alpine e risorse forestali. La prospettiva storica*, in *Oeconomia Alpium*, 1: *Wirtschaftsgeschichte des Alpenraums in vorindustrieller Zeit. Forschungsaufriß, -konzepte und -perspektiven*, hrsg. von Markus Denzel [et al.], Berlino, De Gruyter Oldenbourg, 2017, pp. 123-136.

Il saggio offre dapprima una rassegna sugli studi dedicati all'economia del legno in antico regime, si occupa quindi degli scambi tra le Alpi orientali (in particolare l'area trentino-tirolese) e la Repubblica di Venezia e presenta infine alcune fonti archivistiche per lo studio storico delle economie alpine nell'età moderna.

151. Katia Occhi, *Relazioni e interdipendenze tra montagna e pianura nella prima età moderna*, in *Legno anima di Fiemme*, a cura di Francesca Dago-stin [et al.], Cavalese, Palazzo della Magnifica comunità di Fiemme, 2017, pp. 64-71.

Il saggio si sofferma sulla vendita del legname della val di Fiemme in pianura nell'età medievale e moderna e ricostruisce le vicende di una delle principali imprese di mercanti di legname dell'area trentina nel Cinquecento, i Someda di Chiaromonte.

7.4. Edilizia, architettura e urbanistica (si veda anche 67, 103, 112)

152. *Castel Thun: arte, architettura e committenza*, a cura di Lia Camerlengo, Emanuela Rollandini, Trento, Provincia. Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, 2017, 396 pp.

La nutrita serie di contributi di taglio storico-artistico è preceduta da una densa premessa storica di Marcello Bonazza, *Sedici conti in cerca d'autore. Dinamiche individuali della committenza Thun tra Cinque e Ottocento*, e dai saggi di Carlo Andrea Postinger, *Origini e primo sviluppo della struttura castellana: un'ipotesi*; Luciano Borrelli, *Le trombe dei tornei. Stemmi, epigrafi e memorie in Castel Thun*; Andrea Leonardi, *Le proprietà fondiarie dei Thun*.

153. *Novembre 1966: storia della difesa del territorio in Trentino*, a cura di Alessandro de Bertolini, Lorenzo Malpaga, Trento, Fondazione Museo storico del Trentino, 2017, 287 pp.

In occasione delle iniziative organizzate per il 50° anniversario dell'alluvione del 1966, il volume analizza vari aspetti legati all'evento: come l'alluvione è stata percepita e contrastata, come si è organizzata poi l'opera di prevenzione. Particolarmente interessante il saggio in cui vengono confrontate le alluvioni del 1882 e del 1966.

7.5. *Geografia e descrizioni del territorio* (si veda anche 28, 61)

154. Giovanni Berti, *Il lago di Loppio, alcune vicende storiche e la sua misteriosa scomparsa*, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 48, pp. 7-31.

Ricostruzione delle vicende storiche del lago, del suo sfruttamento economico da parte della popolazione della comunità di Nago-Torbole nei secoli XIX e XX, fino al suo svuotamento nel 1956 (sulle cui motivazioni si pongono alcuni interrogativi).

155. Ezio Filippi, *Gli scritti geografici di Cesare Battisti*, Verona, Accademia di agricoltura, scienze e lettere, 2017, 88 pp.

Studio dedicato a scritti meno noti e talora trascurati: non solo quelli di geografia ma anche quelli afferenti alla toponomastica, all'idrografia e alla botanica, fino alle guide turistiche.

156. Giuseppe Osti, *Attraverso la regione trentino-tirolese nel Seicento. Con due appendici per il Quattrocento e il Cinquecento*, Rovereto, Osiride; Accademia roveretana degli Agiati, 2017, 876 pp.

Terzo volume di un ponderoso progetto sulla letteratura di viaggio, edita o inedita, relativa alla regione trentina e tirolese tra XV e XVII secolo. Le testimonianze dei viaggiatori – corredate quando opportuno da traduzioni in italiano – sono pubblicate in ordine cronologico e precedute da alcune informazioni sugli autori e sul loro viaggio.

157. Tullio Pasquali, Tullio Rigotti, *Tempesta nella cartografia antica*, in "La giurisdizione di Penede", 25 (2017), n. 48, pp. 32-53.

Lo studio intende analizzare alcune carte geografiche pubblicate tra il Seicento e l'Ottocento per studiare la presenza in esse della località di Tempesta e la modalità di rappresentazione della stessa.

Indice alfabetico degli autori e dei curatori

- Abignente Lucia 89
Alberini Fulvio 32
Alessandrini Giancarlo 1
Allegri Davide 103
Almini Saverio 22
Altamura Francesco 29
Andergassen Leo 94
Andreatta Ciro 88
Antolini Roberto 81
Antonelli Quinto 96, 114
Armani Antonio 104
Avanzini Marco 58, 97
Bandelli Gino 77
Baratter Lorenzo 30
Barbieri Enrico 90
Baroni Anselmo 6
Baroni Massimiliano 85
Bassetti Michele 61
Bassi Cristina 7, 8, 77
Bellabarba Marco 28, 34, 48, 49, 149
Bellezza Simone Attilio 49
Berlanda Marco 15
Berti Giovanni 120, 146, 154
Bertolotti Silvia 31
Biffignandi Donatella 32
Boccher Sandra 15
Bonato Stefania 13
Bonazza Marcello 28, 152
Bonomi Franco 59
Borrelli Luciano 152
Boschi Paolo 140
Briganti Pierluigi 109
Brunelli Matteo 56
Brunet Ester 86
Brunet Francesca 28, 49, 79
Cagol Franco 67
Calabrese Maria Santa 141
Cali Vincenzo 77
Camerlengo Lia 152
Cappelozza Nicola 110
Carlini Antonio 137
Cavada Enrico 9, 86
Cavagna Stefano 10
Cerato Mario 147
Chelidonio Giorgio 58
Cian Sonia 10
Cimmino Marco 33, 41, 109
Cis Paolo 87
Cole Laurence 78
Colombo Vittorio 98, 121
Consolati Isabella 28
Corni Gustavo 49
Costa Armando 82
Curzel Emanuele 15, 90
Dagostin Francesca 151
Dalla Torre Paolo 93, 122
Dal Toso Paola 79
de Bertolini Alessandro 153
Degasperi Nicola 61
De Giorgi Fulvio 79
Degli Esposti Michele 60
Delama Giovanni 137
De Leo Alessandro 4
dell'Antonio Sara 90
Della Rocca Marco 112
Denzel Markus 150
Dessadro Andrea 114
Di Stefano Stefano 4
Donadel Mariarita 44
Eccel Emanuele 148
Endrizzi Lorenza 3, 61
Fabris Vittorio 53
Farina Marcello 79
Fatal Solange 39
Fava Domenico 106
Ficco Felice 123
Fiesoli Giovanni 73
Filippi Ezio 155
Filosi Enzo 104
Filosi Luca 34, 124
Finney Paul Corby 9
Fiorini Francesco 145
Floris Daniela 119
Flöss Lydia 141, 142, 143
Foglio Luca 104
Fontana Alessandro 61
Fontana Nicola 23
Forrer Sonia 125
Forster Ellinor 28
Francescato Giada 63
Franceschi Ivana 91
Franceschini Italo 15
Francisci Denis 11
Frizzera Francesco 49, 105
Galvanin Giuseppe 108
Garbari Maria 27
Garbellotti Marina 90
Gardumi Lorenzo 35, 36
Gatani Tindaro 126
Gaudio Daniel 13, 110
Gentilini Alessandro 114
Gerlich Barbara 54
Giacomelli Renato 90
Gioppi Franco 127
Giorgi Andrea 63
Giroto Luca 32, 109
Gobbi Domenico 65, 113
Grazioli Mauro 107
Grillini Anna 49
Huber Florian 28
Ianes Alberto 99
Ischia Marco 47
Lampe Irena 41
Lanzinger Margareth 28
Lappi Ennio 55, 100
Lazzarin Piero 133
Lembo Alberto 75
Lenzi Katia 12
Leonardi Andrea 152
Leoni Diego 33
Livio Alessandro 38, 49

Lorandini Cinzia 101
 Luzzi Serena 80
 Magrin Giuseppe 108
 Malpaga Lorenzo 153
 Manenti Luca G. 39
 Maranesi Alessandro 77
 Marangon Paolo 79, 114
 Marcantoni Mauro 95
 Marchesoni Claudio 117
 Marcolla Arianna 61
 Mariotti Tommaso 28
 Marri Tonelli Marta 131
 Martinelli Ferdinando
 132
 Martinelli Nirvana 40,
 117
 Marzatico Franco 3
 Marzoli Catrin 4
 Massarotto Giacomo 133
 Matteotti Mario 129
 Matuella Giuseppe 134
 Maurina Ludovico 149
 Maurina Rossi Adriana
 83
 Mayr Cristian 53
 Menotti Alberto 128
 Menotti Giovanni 128
 Menotti Mariangiola 128
 Meriggi Marco 28
 Migliario Elvira 77
 Miorelli Alessandro 96
 Miorelli Raffaella 130
 Mondini Marco 49
 Mosca Alberto 24, 74
 Mosna Ivana 59
 Naponiello Giuseppe 60
 Nequirito Mauro 18, 28
 Neri Stefano 97
 Nicolis Franco 110
 Nones Giacomo 115
 Nubola Cecilia 19
 Oberosler Roberta 13
 Occhi Katia 66, 150, 151
 Odorizzi Marco 79
 Offelli Siro 110
 Oss Romano 1
 Osti Giuseppe 156
 Paci Deborah 39
 Panizza Maurizio 135
 Paolini Adriana 72
 Paris Alessandro 20
 Pasquali Tullio 21, 59,
 76, 157
 Pasquazzo Aldo 116
 Pasquazzo Elisa 116
 Paternoster Cristina 67
 Pederzini Gianluca 92
 Pistoia Ugo 86
 Pisu Nicoletta 60,74
 Pivko Ljudevit 41
 Pizzini Katia 64, 79
 Pizzitola Pierluigi 79
 Poletti Gianni 42, 136
 Poli Paola 60
 Polli Giuliana 68
 Polverini Leandro 77
 Pombeni Paolo 37
 Postal Giorgio 95
 Postinger Carlo Andrea
 143, 152
 Premi Federico 96
 Rapanà Matteo 15
 Rasera Fabrizio 25
 Refatti Nicola 137
 Riccadonna Graziano 62,
 69, 70, 91
 Ricci Nicola 79
 Rigotti Tullio 50, 157
 Rigotti Umberto 1
 Rizzonelli Mariachiara 51
 Rollandini Emanuela 152
 Roncador Rosa 5
 Rosà Valentino 58
 Rossi Maria Clara 90
 Salerno Luciano 109
 Saltori Mirko 26, 28, 79,
 137
 Salvador Alessandro 49
 Salvador Isabella 97
 Salvetti Flavio 138
 Sangiuseppe Chiara 64
 Santacattarina Mirko 61
 Santorum Guido 70
 Schlesier Stephanie 28
 Scolozzi Rocco 148
 Sittoni Giuseppe 45
 Solano Serena 2
 Sottovia Miriam 46
 Span Micheal 28
 Stenico Marco 15
 Tabachi Tito 27
 Terranova Giovanni 47
 Tognon Giuseppe 79
 Toller Leo 48, 71
 Tomaselli Valentina 53
 Tomedi Andrea 16
 Toss Michele 79
 Turrini Romano 111
 Überegger Oswald 37
 Urthaler Stefano 101
 Vadagnini Armando 139
 Vareschi Severino 79, 84
 Vitali Andrea 114
 Wallnöfer Adelina 17
 Zaffonato Andrea 39
 Zagermann Marcus 14
 Zana Michela 13
 Zeni Alessia 118
 Zулberti Marco 102, 144

All'operazione di selezione, classificazione e schedatura hanno partecipato Francesca Brunet, Franco Cagol, Enrico Cavada, Emanuele Curzel, Giovanni Delama, Italo Franceschini, Mauro Hausbergher, Katia Occhi, Ugo Pistoia, Christian Zendri .